

CASTELLINARIA

Una bimba-attrice
e una storia con
cui mettere le ali

Pagina 22



Colloquio con la giovane attrice Clarisse Djuroski di 'Les oiseaux de passage'

Mettere le ali..

Il film del regista belga Olivier Ringer racconta un'avventura di formazione dove a crescere non sono solo i bambini...

di Clara Storti

Margaux: "Cosa sarebbe se fossimo uccelli?". Cathy: "Hai ragione. Sarebbe più facile. Potremmo andare dove vogliamo, quando vogliamo". Ma non bisogna desiderare di essere uccelli per sentirsi liberi come racconta il film di Olivier Ringer "Les oiseaux de passage", (2015; Belgio-Francia), proiettato ieri a Castellinaria.

Un uovo per diventare grandi

La storia inizia con il decimo compleanno di Cathy (Clarisse Djuroski) che riceve in regalo - con ben poco entusiasmo - un uovo fecondato. Il babbo le spiega che dovrà prendersene cura, poiché una volta schiuso, il pulcino considererà come sua mamma la prima creatura che vedrà. Durante un pomeriggio di festa, l'uovo si schiude e il pulcino vede per prima Margaux (Léa Warny), amica di Cathy affetta da sclerosi multipla. Insieme decidono che debba essere proprio quest'ultima a fare da mamma al pulcino. Decisione che vedrà il contrasto dei genitori di Margaux (perché malata, perché non in grado di occuparsene...). Così, l'anatroccolo viene portato in un allevamento avicolo per la produzione di foie-gras. Compreso il destino del pulcino, le due amiche decidono di scappare di casa e portarlo in salvo, affrontando con le proprie forze tutto ciò che quest'avventura comporta. Un lungometraggio di formazione che tratta tematiche molto sensibili e interconnesse, quali la responsabilità, la fiducia, la diversità e i rapporti - d'amicizia; fra figli e genitori e i differenti modi di esserlo; fra adulti e bambini - con incisiva delicatezza. Abbiamo incontrato la giovane attrice Clarisse, alla sua prima esperienza cinematografica, «che ho amato molto. Per i due mesi di riprese, tutti i giorni andavo



'Oggi non è difficile vivere'

al lavoro, anche se non dovevo. Quando abbiamo terminato, ero triste; però ho pensato che tutte le cose belle hanno una fine e quindi ero comunque molto felice di averla vissuta». Durante le riprese, c'è stato qualcosa, o un momento, della storia che più ti ha colpito o commosso? «La scena del lago, quando siamo in acqua e Margaux mi dice "oggi non è difficile vivere". Invece, all'inizio del film, vivere per lei era faticoso». E invece, del tuo personaggio che

cosa ci racconti? «L'ho amato tanto, anche se, nella realtà, sono molto diversa. Cathy è una bambina molto triste e riservata, ma lo capisco, perché i suoi genitori sono separati...». Cathy, insieme agli altri personaggi, durante questa storia cresce... e, in questo suo percorso di crescita, l'aiuta il rapporto con Margaux: un'amicizia che va al di là della diversità dovuta alla malattia. Secondo te che cosa hanno imparato le due protagoniste? «Prima di tutto, credo che

abbiano imparato ad arrangiarsi da sole, darsi fiducia, malgrado ci sia un momento in cui litigano. E credo anche che Cathy abbia compreso che Margaux, anche se è malata, sia come tutti gli altri, che possa fare tutto...». Comprende che ciò che rende diversa la sua amica non è che una barriera dettata dalla paura: una differenza solo apparente, perché, in fin dei conti, tutti soffriamo e gioiamo allo stesso modo, tutti abbiamo le stesse paure e gli stessi desideri.



'L'essenziale è invisibile agli occhi...'

Tornare bambini per aprire il cuore e 'vedere' ciò che veramente è importante

"Io non voglio diventare grande!" - "Il problema non è crescere; è dimenticare" di essere stati bambini e non riuscire più a capire ciò che veramente è essenziale nella vita. Questo racconta "Il Piccolo Principe": il libro prima di tutto e poi il film d'animazione liberamente ispirato all'opera di Antoine de Saint-Exupéry, per la regia di Mark Osborne, nelle sale a partire da dicembre. Il film d'animazione, creato con due tecniche diverse (quella moderna del computer e quella dello stop-motion), da un

lato narra la nascita del libro e dall'altro la riconquista di Bambina della propria infanzia grazie all'incontro con un vecchio Aviatore un po' strampalato che ha molto da insegnarle. Racconta l'alienazione dell'infanzia che sembra caratterizzare la realtà descritta nel film, ahinoi un paradigma molto - troppo - vicino al nostro, dove i bambini devono comportarsi da adulti in una società grigia che vede nel lavoro e nel guadagno l'essenziale! Animazione apprezzata dalla sala con un boato di battimani e piedi.

PROGRAMMA DI OGGI

ESPOCENTRO

ore 9.15

LES OISEAUX DE PASSAGE

di Olivier Ringer, Belgio/Francia, 2015, 84' (v.o. francese, st. inglese)

Per il suo decimo compleanno Cathy riceve da suo padre un uovo fecondato da far schiudere. Quando dall'uovo esce un anatroccolo, presenti Cathy e la sua amica Margaux, il piccolo volatile si convince che sia quest'ultima la sua mamma. Ma Margaux non se ne può occupare, poiché si trova su una sedia a rotelle. Eppure, per salvare il pulcino, Cathy e Margaux scopriranno su di loro più di quanto non sapessero in precedenza (vedi articolo a lato).

ore 14/16

VICKY IL VICHINGO

di Michael Bully Herbig, Germania, 2009, 85', (versione italiana)

Molti, molti anni fa, nel lontano 1059 per l'esattezza, le regioni costiere della Norvegia e della Svezia erano abitate da gente di mare senza paura: i Vichinghi. Uno di questi è Vicky il vichingo, figlio unico di Halvar, il Capitano senza paura di Flake. Un giorno Vicky accompagna suo padre e gli uomini più coraggiosi del villaggio in un viaggio importante. Alvar vorrebbe che suo figlio fosse esattamente come lui: forte, attaccabrighe e pronto a saccheggiare e distruggere i villaggi. Ma Vicky è diverso e preferisce combattere con l'intelligenza piuttosto che con la forza e più che combinare guai, Vicky li risolve...

ore 18.15

LA VIE EN GRAND

di Mathieu Vadepied, Francia, 2015, 93' (v.o. francese, st. inglese/italiano)

Adama è un adolescente di colore che vive con la madre in un bilocale a Boigny, periferia di Parigi. Ha problemi a scuola anche se sarebbe uno studente promettente. In seguito a un evento inatteso rischia di mettersi nei guai insieme all'amico Mamadou che è più giovane di lui.

ore 20.45

L'ESERCITO PIÙ PICCOLO DEL MONDO

di Gianfranco Pannone, Italia/Stato del Vaticano/Svizzera, 2015, 80' (v.o. tedesco, italiano, francese, st. italiano)

La Guardia Svizzera al tempo di Papa Francesco. René è uno studente di teologia del Canton Argovia, che ha deciso di far parte del Corpo Pontificio nato all'epoca di Giulio II. Con lui in Vaticano arrivano altre giovani reclute. Tra queste Leo, un ragazzo semplice che nella vita è un guardaboschi, felice di fare un'esperienza nella Città Eterna; e Michele, svizzero-italiano di origine lucana, il più inquadrate del gruppo, come capita spesso ai figli degli immigrati. René, invece, è un intellettuale in erba che si interroga sulla propria fede e sul proprio ruolo. Cosa significa indossare un abito del '500 ai giorni nostri? Far parte di un variopinto ma anche anacronistico corpo militare, specie in rapporto a una figura "rivoluzionaria" come quella del Papa venuto da lontano? Il giovane soldato prova a trovare una risposta per sé e per i suoi compagni d'armi.

Informazioni: castellinaria.ch

Maribur 2015



Domenica 22 novembre - Ore 15.00 e 17.00
Aula Magna della Scuola Media in Via Ligornetto, Stabio
Il carnevale degli animali
Dai 4 anni - Durata: 50 minuti

Marionette, marionettisti e attori: Compagnia Musicateatro-TAA
Ma se il pappagallo volesse diventare Re della Foresta? Se il leone volesse uscire dalla gabbia per spaventare il clarinetista? Se la volpe nel rincorrere galli e galline, saltasse dispettosamente sulle spalle del clarinetista o sulle ginocchia della cornista? Se gli asini si contestassero il titolo di somaro più veloce del mondo? Se i misteriosi "personaggi dalle lunghe orecchie" fossero nascosti fra gli spettatori?



Per informazioni e prenotazioni: www.maribur.ch

5 biglietti

Invia un SMS al numero 434 (CHF 1.50 per SMS) con la parola chiave LR <spazio> ANIMALI oppure partecipa sul sito laregione.ch/concorsi (modalità di partecipazione gratuita o CHF 1.50 per SMS)

L'ultimo termine di partecipazione è il 19 novembre 2015. I vincitori estratti saranno avvisati personalmente. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito al concorso. È escluso il ricorso alle vie legali. Regolamento concorsi su laregione.ch/concorsi